

Circoli, società d'arma e associazioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **94 (2022)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Gita familiare presso il cantiere del Ritom



tenente colonnello Igor Canepa

La tradizionale uscita familiare del Circolo Ufficiali Bellinzona quest'anno ha avuto per tema un argomento di grande attualità, ovvero la produzione di energia elettrica. Non poteva prestarsi meglio per l'occasione una visita guidata al cantiere della nuova centrale idroelettrica del Ritom a Piotta, in Alta Valle Leventina.

La produzione di corrente di questo impianto verrà destinata sia all'immissione nella rete di distribuzione cantonale, sia all'alimentazione necessaria per movimentare i treni delle FFS. Grazie alla dettagliata presentazione del capoprogetto dell'Azienda Elettrica Ticinese nonché socio del CUB GRAZIANO SANGALLI, i partecipanti hanno dapprima ricevuto una panoramica sulle tempistiche della fase di progettazione preliminare e di dettaglio che sono durate qualche decennio. Questo aspetto è particolarmente rappresentativo (e preoccupante) se raffrontato alle tempistiche realizzative del primo storico

impianto datato di oramai oltre cento anni, ma ancora perfettamente funzionante. Questo impianto, a titolo di paragone, fu progettato, costruito e messo in rete in appena un quinquennio negli anni '20 del secolo scorso.

In seguito i partecipanti hanno potuto ammirare da vicino le imponenti opere in corso di realizzazione. Particolare interesse ha suscitato lo scavo della nuova galleria obliqua in cui scorrerà l'acqua che andrà ad alimentare le turbine, rispettivamente che verrà pompata in alto a mo' di accumulatore di energia potenziale.

Dopo l'impressionante salita con la funicolare e una breve passeggiata non poteva certamente mancare la parte conviviale, con un apprezzato pranzo in quota.

La gita si è conclusa lasciando i partecipanti sicuramente più consapevoli delle sfide riguardanti l'approvvigionamento di energia elettrica da e per il nostro territorio.

Dati tecnici - particolarità costruttive
Di proprietà per il 75% delle Ferrovie

Federali Svizzere e per il 25% del Cantone Ticino (rappresentato da Azienda Elettrica Ticinese) la centrale è nel pieno della sua costruzione, che terminerà nel 2025, anno della sua messa in servizio. La centrale esistente è stata costruita nel 1920 ed è tutt'oggi ancora in servizio.

La nuova centrale disporrà di due turbine Pelton da 60 MW di potenza l'una. La prima sarà accoppiata ad un generatore 16.7 Hz per l'alimentazione della rete ferroviaria, la seconda a uno da 50 Hz destinato all'approvvigionamento della rete cantonale. L'impianto sarà completato da un convertitore di frequenza 50-16.7 Hz che permetterà lo scambio di energia tra la rete delle FFS e quella di AET. Inoltre, è stata prevista una pompa da 60 MW di potenza che consentirà di spostare acqua dal bacino di AET ad Airolo al lago Ritom. Ai piedi della centrale è stato previsto un bacino di demodulazione, grazie al quale sarà possibile regolarizzare i deflussi nel fiume Ticino, così da poter salvaguardare nel miglior modo possibile la fauna del fiume. ♦



Il pranzo dei “generali” a Forte Mondascia



Oswaldo Grossi

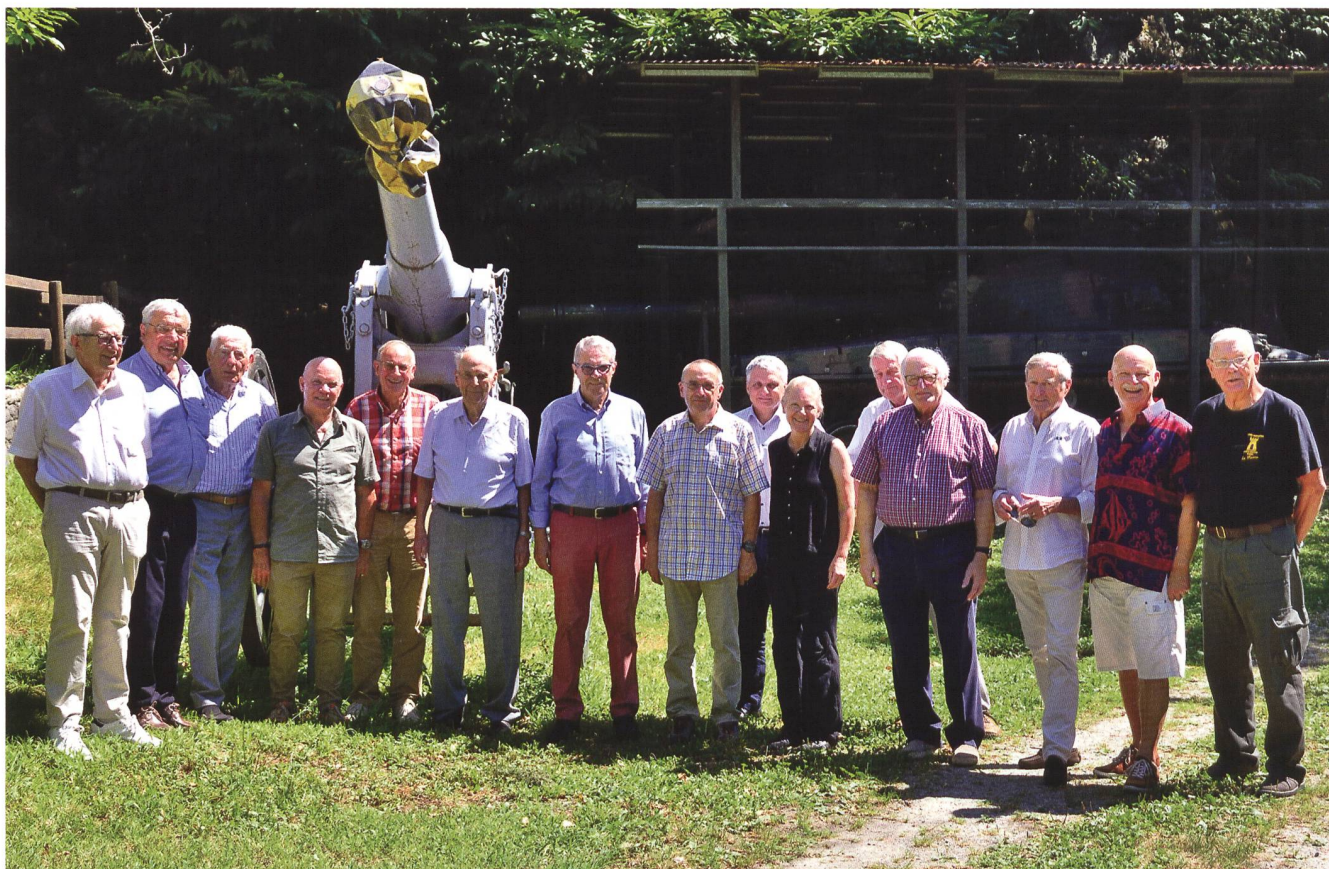
Da diversi anni è consuetudine che i “generali” del nostro esercito si incontrino per un pranzo conviviale nell’ambiente particolare di Forte Mondascia, che è diventato un punto di incontro non solo con la storia, ma anche con le persone che vi hanno partecipato e altre che sono ancora attive.

Il pranzo si è svolto giovedì 4 agosto 2022 ed è stato organizzato dal div Jean-Daniel Mudry.

Quest’anno il Forte Mondascia ha avuto l’onore di ospitare ben 24 “stelle”

Da sinistra: div Christian Josi, div Dominique Juilland, br Achille Crivelli, cdt C Luc Fellay, cdt C Beat Fischer, cdt C Adrien Tschumy, div Jean-Daniel Mudry, div Marco Cantieni, br Stefano

Mossi, div Germaine Seewer, div André Liaudat, col Giacomo Borioli, col Franco Valli, col SMG Fulvio Chinotti, presidente Oswaldo Grossi.



Tiro del veterano e “Lui e Lei”: ecco i vincitori

Giorgio Piona
già suff Gr Fort 9

Il Centro di tiro sportivo di Penate di Mendrisio ha accolto il tiro organizzato da Pro Militia, con il supporto della società di tiro La Mendrisiense. Alla manifestazione, denominata tiro Lui & Lei, ha partecipato una quarantina di tiratori.

Nella categoria pistola 25 metri si è imposto Pablito Livi (100 punti), davanti a Claudio Pellicoli (95 punti). Terzo posto per Ilario Costa (94 punti).

In campo femminile ha primeggiato Raffaella Zucchetti con 92 punti.

La competizione a coppie Lui & Lei è stata vinta dalla coppia Puricelli – Zucchetti con 180 punti.

La lunga distanza, quella della categoria fucile 300 metri, ha visto al primo posto Pablito Livi (87 punti), seguito da Samuele Quattropiani (86 punti) e da Thomas Livi (81 punti).

Gradito ospite della manifestazione il colonnello Norman Gobbi, Direttore del

Dipartimento delle istituzioni, che nel suo discorso ha precisato come l'attività del tiro “non significhi esaltare le prodezze militari, bensì ricordare solennemente tutti quei cittadini soldato che hanno prestato servizio a favore del nostro paese e della protezione delle nostre frontiere”. ♦

